

## **Note preliminari**

In esito al percorso di sperimentazione di strutture a carattere sociale, socio-sanitario e socio-educativo, attivato fin dal 2015 dalla Regione, il presente allegato agisce con impatto di "basso profilo" sulla normativa previgente, dando attuazione al dettato previsto all'articolo 22 "Strutture soggette ad obbligo di comunicazione di avvio di attività" della legge regionale 41/2005, laddove, al comma 1, lett. b), nell'elencare le strutture interessate da tale procedura, vengono ricomprese "le comunità di tipo familiare per le funzioni di assistenza a bassa intensità per soggetti di diverse fasce di età per un numero non superiore a sei soggetti"; il comma lega infatti queste tipologie di strutture alla sperimentazione prevista dal Piano sanitario e sociale integrato regionale che deve contemplarne anche i requisiti.

Le caratteristiche e le finalità della sperimentazione di tali strutture, promossa proprio ai sensi di quanto previsto dalla legge regionale 41/2005 e dal Piano sanitario e sociale integrato regionale, sono infatti riconducibili, sotto il profilo organizzativo e strutturale, a realtà ad intensità assistenziale contenuta.

## **Appartamenti per anziani**

### **Riferimento normativo**

Art. 22, comma 1, lett. b), della l.r. 41/05.

### **Tipo di struttura**

Struttura residenziale a bassa intensità assistenziale che ha la finalità di mantenere l'autonomia delle persone anziane residenti e prevenire l'isolamento e l'emarginazione favorendo i rapporti e le relazioni interpersonali.

L'assistenza medica è garantita dal Medico di Medicina Generale (MMG). Le prestazioni sanitarie sono quelle previste dai LEA per la generalità dei cittadini sia a regime domiciliare che ambulatoriale.

### **Utenti accolti**

Anziani autosufficienti in condizioni di solitudine, emarginazione, devianza e di limitata autonomia con modesta dipendenza socio-sanitaria.

### **Capacità ricettiva massima**

6 posti letto

### **Requisiti strutturali**

La struttura deve rispondere ai requisiti abitativi prescritti dalle normative vigenti statali e regionali in vigore per le civili abitazioni in particolare possedere certificato di agibilità e certificazione di conformità degli impianti ovvero dichiarazione di rispondenza.

La struttura deve inoltre rispondere ad alcune caratteristiche strutturali che garantiscano sicurezza e comfort alle persone che vi abitano (utenti e operatori). In particolare:

- deve essere ubicata in luoghi abitati facilmente raggiungibili anche con l'uso di mezzi pubblici, comunque tali da permettere la partecipazione degli utenti alla vita sociale del territorio e facilitare le visite agli ospiti;
- le camere da letto devono essere di dimensioni tali da ospitare di norma al massimo 2 persone (indicativamente di minimo 9 mq per la singola e 14 mq per la doppia) e dotate di letti possibilmente ad altezza variabile per facilitare salita e discesa, armadi individuali idonei per abiti ed effetti personali;
- assenza di barriere architettoniche sia all'interno dell'appartamento sia nei percorsi esterni, in modo tale da garantire agli ospiti la fruibilità di tutta la struttura;
- deve essere presente una linea telefonica a disposizione degli ospiti;
- devono essere presenti due servizi igienici di cui almeno un bagno fruibile anche da parte di persone con mobilità ridotta
- devono essere presenti campanelli di chiamata in vicinanza dei letti o altri dispositivi per l'attivazione del personale
- deve essere presente una cucina con caratteristiche corrispondenti a quelle inserite nelle civili abitazioni
- deve essere presente uno spazio o più spazi polifunzionale/i per attività varie (cucina, socializzazione, studio/tempo libero, colloqui, attività amministrativa);
- i farmaci degli ospiti devono essere conservati in un armadietto chiuso a chiave e, se necessario, in frigorifero separati dagli alimenti;

- deve essere attrezzata una “postazione” di riposo per l’operatore che osserva il turno di notte;
- deve essere previsto, nelle forme possibili, un sistema di rinfrescamento estivo degli ambienti;

### **Requisiti assistenziali e organizzativi**

Agli ospiti della struttura deve essere assicurata assistenza 24 ore su 24 attraverso la presenza effettiva in servizio di operatori. In caso di gruppi appartamento, la sorveglianza notturna può essere effettuata da un solo operatore ogni 12 persone anche ospitate in diversi appartamenti ricompresi nello stesso complesso abitativo.

Nella struttura deve essere identificato un referente/coordinatore responsabile del servizio. Tale figura deve essere disponibile e facilmente rintracciabile al fine di potere intervenire per fare fronte ad eventuali situazioni problematiche e per rispondere ai bisogni degli ospiti e/o dei familiari.

La struttura garantisce i seguenti interventi:

- assistenza tutelare diurna e notturna anche in situazioni di emergenza;
- assistenza ed aiuto nell’espletamento delle normali attività quotidiane;
- servizio pasti, lavanderia e guardaroba;
- trasporto, accompagnamenti e commissioni;
- attività finalizzate al mantenimento e/o alla riattivazione di capacità psico-fisiche;
- possibilità di integrazione sociale, attivando opportunità di rapportarsi all’ambiente esterno;

La struttura è tenuta inoltre a:

- garantire il rispetto della dignità, dell’intimità degli affetti e delle esigenze relazionali dell’anziano;
- affinare la qualità del dialogo con la persona anziana, così da promuoverne il benessere e stimolarla nella comunicazione;
- assicurare che l’igiene personale quotidiana comprenda anche l’attenzione all’aspetto esteriore della persona;
- assicurare che l’abbigliamento sia costituito da indumenti personali che devono essere sempre puliti, curati ed adeguati alle esigenze della vita comunitaria preoccupandosi che il guardaroba di ciascun ospite sia sufficientemente fornito;
- fare in modo che la consumazione del pasto avvenga in condizioni che favoriscano la socializzazione e la dimensione comunitaria;
- assicurare un alto grado di igiene ambientale, nonché garantire un corretto mantenimento dell’estetica dei luoghi.

Devono essere organizzate attività di animazione e socializzazione volte a favorire autonomia e integrazione, nonché a rafforzare il legame tra la persona anziana e il contesto sociale in cui vive. Particolare attenzione deve essere posta nell’elaborazione di modalità operative e contenuti che valorizzino le abilità dell’anziano e la sua esperienza di vita, i suoi valori, le sue abitudini con la cultura e le peculiarità dell’ambiente in cui vive. Le attività di animazione e socializzazione devono essere documentate, organizzate su base settimanale e la programmazione visionabile dagli ospiti e dai familiari, nonché dagli organi preposti all’attività di vigilanza e controllo.

Presso la struttura deve essere assicurata la presenza della seguente documentazione, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza:

- un apposito registro aggiornato, con pagine numerate, su cui vengono annotati i nominativi degli utenti, le loro generalità, la data di entrata, i periodi di assenza e la motivazione della stessa, la data di dimissione definitiva, i numeri di telefono di riferimento per eventuali necessità ed il nome del medico curante;
- una cartella relativa a ciascun anziano ospitato contenente:
  - il piano assistenziale individualizzato (PAI) con aggiornamenti successivi, che deve indicare in particolare gli obiettivi da raggiungere, gli interventi da attivare e le relative modalità di esecuzione, le figure professionali impegnate, i tempi previsti e la verifica del grado di raggiungimento di ogni singolo obiettivo;
  - le terapie in corso con gli aggiornamenti del medico curante,
  - gli orari e le modalità di somministrazione/assunzione dei farmaci;
  - le situazioni significative che eventualmente emergono nell'arco della giornata.
- il registro dei turni settimanali/mensili del personale e attestati, titoli e/o curricula degli operatori impiegati nella struttura e tipologia contrattuale attivata;
- la dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico e dell'impianto termico ai sensi del D.M. 37/2008 o, in alternativa, per impianti preesistenti, dichiarazione di rispondenza redatta da un impiantista abilitato con esperienza nel campo di almeno 5 anni;
- il piano della manutenzione dell'impianto idro-sanitario

### **Figure professionali**

Numero di ospiti ai quali viene rapportato il personale: 6

Assistenza di base e alla persona: monte orario annuale 8.760 ore

Il personale addetto all'assistenza che opera presso la struttura deve avere una buona conoscenza della lingua italiana, sia verbale che scritta, ed essere in possesso di almeno uno dei seguenti titoli – attestati di qualifica professionale:

- Addetto all'Assistenza di Base (ADB);
- Operatore Socio – Sanitario (OSS);
- Assistenti familiari accreditate (badanti)

Animazione socio-educativa: 817

### **Note**

#### **Variazioni dello stato di salute degli ospiti**

La struttura accoglie anziani autosufficienti o con bassa intensità assistenziale. Con tale declinazione si intende una percentuale di invalidità civile non superiore al 66% che, rispetto alla persona ultra 65enne, rappresenta la persistenza di difficoltà lievi a svolgere le funzioni proprie della sua età.

E' compito del Gestore accertare che tale condizione sia presente al momento dell'ingresso.

Verificata l' idoneità dell'ospite all' accoglienza in struttura, il Gestore deve acquisire la relativa documentazione sanitaria prodotta dal Medico di Medicina Generale (MMG).

Ogni modificazione/aggravamento delle condizioni dell'anziano dovrà essere tempestivamente comunicata ai familiari di riferimento dell'anziano o al suo legale rappresentante e al Medico di Medicina Generale per i provvedimenti del caso: individuazione di una collocazione più idonea ai nuovi variati bisogni anche ricorrendo ai Servizi territoriali nelle forme e nei modi previsti dalle norme vigenti.

La struttura garantirà comunque l' accoglienza dell'ospite assicurando un' assistenza adeguata, nell' arco delle 24 ore, con modalità appropriate ai nuovi bisogni, fintanto che non sarà individuata la risposta appropriata alla nuova condizione. Il Gestore dovrà, al riguardo, documentare e certificare sotto la propria responsabilità le modifiche e l' ampliamento all' assistenza fornita all'ospite interessato, specificando tempi e tipologia di assistenza, orari, presenze di personale.

## Appartamenti per l'autonomia per adolescenti e giovani

### Riferimento normativo

Art. 22, comma 1, lett. b), della l.r. 41/05.

### Tipo di struttura

Struttura residenziale, di seconda accoglienza, a bassa intensità assistenziale che ha la finalità di promuovere l'autonomia di adolescenti ormai alle soglie della maggiore età o di giovani adulti generalmente accolti in precedenza presso altre tipologie di servizi residenziali per minorenni o in uscita dai percorsi di affidamento familiare.

### Utenti accolti

Adolescenti di età non inferiore a 16 anni e giovani fino ai 21 anni, sia italiani che stranieri, in difficoltà e/o in condizione di disagio e/o nello *status* di minore straniero non accompagnato, che necessitano di tutela e protezione sociale, nonché di modalità specifiche di osservazione, accompagnamento e supporto all'autonomia. I minori e/o i maggiorenni sono in carico al servizio sociale territorialmente competente, con progetto educativo personalizzato nel quale sia valutato attuabile un percorso di ulteriore sostegno finalizzato all'autonomia personale e sociale, anche sulla base di eventuale provvedimento dell'autorità giudiziaria.

### Capacità ricettiva massima

6 posti letto.

La capacità ricettiva può essere alzata a massimo 12 posti letto in caso di articolazione in due moduli di massimo 6 posti ciascuno collocati nello stesso complesso/immobile ed organizzati con modalità di accesso indipendenti.

### Requisiti strutturali

1. La struttura deve rispondere ai requisiti abitativi prescritti dalle normative vigenti statali e regionali in vigore per le civili abitazioni in particolare possedere certificato di agibilità e certificazione di conformità degli impianti.
2. camere da letto fino ad un massimo di 3 posti letto;
3. un servizio igienico fino a 6 utenti, 2 servizi igienici oltre i 6 utenti;
4. uno spazio o più spazi polifunzionale/i per attività varie (cucina, socializzazione, studio/tempo libero, colloqui, attività amministrativa/educativa).

### Requisiti organizzativi

Prevedere un referente/coordinatore responsabile del servizio rintracciabile e reperibile anche quando non presente in struttura, al fine di potere intervenire per fare fronte ad eventuali situazioni problematiche e per rispondere ai bisogni degli ospiti e/o dei familiari.

Adottare:

1. il Regolamento interno, contenente disposizioni su:

- a) la tipologia di persone a favore delle quali è svolta l'attività;
- b) le prestazioni erogate;
- c) la dotazione complessiva di personale, le relative attribuzioni, i compiti e le responsabilità di ciascuna professionalità nonché l'orario di lavoro ed i turni di attività, con particolare riferimento alle modalità di presidio delle funzioni tutelari in caso di utenti minorenni;
- d) l'impiego di eventuali figure di volontari in aggiunta alle risorse professionali impiegate, con la definizione del numero complessivo delle risorse previste e delle attività che si intendono realizzare con tale apporto, nonché delle modalità e gli strumenti con i quali tali figure si raccordano con il responsabile del servizio e con gli altri operatori, soprattutto durante l'eventuale presenza nelle ore notturne;
- e) la composizione e le modalità di corresponsione della retta o di altra forma di contribuzione economica a copertura dei servizi e delle prestazioni rese a favore degli utenti;
- f) i criteri e le modalità di ammissione e di dimissione delle persone;
- g) l'organizzazione generale della vita comunitaria, anche in relazione, in caso di collocazione della struttura in sito condominiale, al rispetto delle prescrizioni contenute nel relativo regolamento;
- h) le modalità di tenuta e conservazione della documentazione;
- i) modalità di attivazione e reperimento del responsabile, soprattutto nelle ore notturne soprattutto se volontari

2. il Patto di accoglienza con l'utente;

3. Prevedere:

- a) modalità specifiche per:
  - la registrazione degli ospiti in entrata e in uscita;
  - la tenuta/compilazione scheda/fascicolo individuale;
  - la gestione adempimenti connessi alla tutela della riservatezza;
  - la programmazione periodica delle attività destinate ai minori;
  - la programmazione e lo svolgimento di eventuali corsi di lingua italiana in caso di utenti stranieri, anche attraverso la partecipazione alla rete dei servizi e delle opportunità del territorio.
- b) progetti educativi individualizzati (PEI) che, in base all'art. 7, commi 2, 3, 4 e 5 della l.r.41/05 e in stretto raccordo e collaborazione con il servizio sociale del territorio, risultino adeguati ai bisogni e alle condizioni delle persone accolte e calibrati sulle possibilità di conseguimento della progressiva autonomia e dell'indipendenza;
- c) l'organizzazione del servizio secondo modalità che tengano conto delle fasce di età e del genere a cui appartengono le persone accolte, nonché della finalità di favorire la partecipazione della persona accolta (e della relativa famiglia o del tutore) al progetto generale del servizio e al progetto educativo individuale, garantendo la piena partecipazione degli utenti alle risorse e alle opportunità del territorio, con particolare riferimento al sistema scolastico, della formazione professionale, del lavoro, al sistema delle risorse culturali, socio-ricreative e sportive (ecc.).
- d) la traduzione in più lingue (con riferimento alle lingue più diffuse in relazione all'utenza abitualmente accolta) della Carta dei Servizi, del Regolamento interno e del Patto di accoglienza con l'utente, che sono comunque resi disponibili per favorire la più ampia informazione degli ospiti della struttura.

4. Assicurare:

- a) la formazione interculturale del personale del servizio, ai fini di favorire il riconoscimento e la valorizzazione delle differenze culturali;
- b) la possibilità di realizzare diete alimentari personalizzate;
- c) in caso di collocazione della struttura in sito condominiale, il rispetto delle prescrizioni contenute nel relativo regolamento;
- d) la presenza della seguente documentazione, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza:
  - progetto educativo generale del servizio;
  - cartella personale, per ciascuna persona accolta, nella quale deve, tra l'altro, essere conservato il progetto educativo individualizzato e le sue successive eventuali revisioni e modifiche;
  - documentazione di ingresso per ciascuna persona accolta, comprendente relazione sociale/richiesta di inserimento da parte dei servizi sociali competenti sul caso, eventuale relazione psicologica, scheda sanitaria, eventuali provvedimenti dell'autorità giudiziaria, documenti amministrativi e anagrafici e, nel caso di minore straniero non accompagnato, relativa documentazione rilasciata dall'autorità competente;
  - documentazione inerente i rapporti con i servizi sociali territoriali e con l'autorità giudiziaria;
  - registro delle presenze giornaliero delle persone accolte;
  - registro delle presenze del personale, con l'indicazione dei turni e delle relative mansioni e dell'eventuale impiego di volontari a titolo integrativo e complementare;
  - quaderno giornaliero delle consegne e delle informazioni tra operatori;
  - tabella dietetica;
  - provvedimenti amministrativi inerenti il funzionamento della struttura.

**Figure professionali**

Intervento educativo assicurato da educatori professionali: modulo di massimo 6 posti letto:

- presenza di giovani adulti dai 18 ai 21 anni: monte orario annuale: 1000
- presenza di adolescenti e giovani 16-18 anni: monte orario annuale: 2000

Nel caso di presenza di minori di età le ore notturne sono coperte attraverso la turnazione di un operatore.

Se l'operatore in turno è un volontario, devono essere previste ed attivate specifiche modalità e strumenti per il raccordo e la reperibilità con il referente/coordinatore responsabile del servizio.



## **Appartamenti per il Durante e Dopo di noi**

### **Riferimento normativo**

Art. 22, comma 1, lett. b), della L.R. 41/05.

### **Tipo di struttura**

Struttura residenziale continuativa, a bassa intensità assistenziale, finalizzata alla coabitazione nonché a favorire l'autonomia di persone disabili

### **Utenti accolti**

Persone con disabilità non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità, prive del sostegno familiare in quanto mancanti di entrambi i genitori o perché gli stessi non sono in grado di fornire l'adeguato sostegno genitoriale, nonché in vista del venir meno del sostegno familiare, comunemente chiamato il Dopo di noi per le quali si ritiene possibile l'adozione di appositi progetti personalizzati improntati sul raggiungimento di una maggiore autonomia le cui eventuali gravi disabilità consentono comunque di intraprendere uno specifico percorso formativo o lavorativo, secondo quanto previsto dal proprio percorso assistenziale personalizzato, persone da 18 anni ai 65 anni;

E' ammessa la permanenza oltre i 65 anni di età ove possibile, solo nel caso in cui il Piano di Assistenza Personalizzato (PAP) ne individui tempi ed obiettivi.

### **Capacità ricettiva massima**

5 posti letto

### **Requisiti strutturali**

La struttura deve rispondere ai requisiti abitativi prescritti dalle normative vigenti statali e regionali in vigore per le civili abitazioni in particolare possedere certificato di agibilità e certificazione di conformità degli impianti ovvero dichiarazione di rispondenza.

La struttura deve inoltre rispondere ad alcune caratteristiche strutturali che garantiscano sicurezza e comfort alle persone che vi abitano (utenti e operatori). In particolare:

- deve essere ubicata in luoghi abitati, non isolati, facilmente raggiungibili anche con l'uso di mezzi pubblici, comunque tali da permettere la partecipazione degli utenti alla vita sociale del territorio e facilitare le visite agli ospiti;
- le camere da letto devono essere di dimensioni tali da ospitare al massimo 2 persone (indicativamente di minimo 9 mq per la singola e 14 mq per la doppia) e dotate di letti possibilmente ad altezza variabile per facilitare salita e discesa, armadi individuali idonei per abiti ed effetti personali;
- devono essere assenti barriere architettoniche sia all'interno dell'appartamento sia nei percorsi esterni, in modo da garantirne la piena fruibilità da parte degli ospiti;
- devono essere presenti almeno 2 servizi igienici di cui 1 per disabili
- deve essere presente una cucina con caratteristiche corrispondenti a quelle inserite nelle civili abitazioni

- deve essere presente uno o più spazi polifunzionale/i per attività varie (socializzazione, studio/tempo libero, colloqui, attività amministrativa);
- i farmaci degli ospiti devono essere conservati in un armadietto chiuso e, se necessario, in frigorifero separati dagli alimenti;
- deve essere attrezzata una “postazione” di riposo per l’operatore che osserva il turno di notte;
- deve essere previsto, nelle forme possibili, un sistema di rinfrescamento estivo degli ambienti;

### **Requisiti assistenziali e organizzativi**

Agli ospiti della struttura deve essere assicurata assistenza anche notturna attraverso la presenza in servizio di operatori ovvero con monitoraggio a distanza, che garantisca comunque un tempestivo intervento, in relazione al bisogno assistenziale degli ospiti;

Nella struttura deve essere identificato un referente/coordinatore responsabile del servizio. Tale figura deve essere disponibile e facilmente rintracciabile al fine di potere intervenire per fare fronte ad eventuali situazioni problematiche e per rispondere ai bisogni degli ospiti e/o dei familiari.

### **Requisiti organizzativi**

Adottare:

1. il Regolamento interno, contenente disposizioni su:

a) la tipologia di persone a favore delle quali è svolta l'attività;

b) le prestazioni erogate

c) la dotazione complessiva di personale, le relative attribuzioni, i compiti e le responsabilità di ciascuna professionalità nonché l'orario di lavoro ed i turni di attività.

d) l’impiego di eventuali figure di volontari in aggiunta alle risorse professionali impiegate, con la definizione del numero complessivo delle risorse previste e delle attività che si intendono realizzare con tale apporto;

e) la composizione e le modalità di corresponsione della retta o di altra forma di contribuzione economica a copertura dei servizi e delle prestazioni rese a favore degli utenti;

f) i criteri e le modalità di ammissione e di dimissione delle persone in accordo con i servizi;

g) l'organizzazione generale della vita comunitaria;

h) le modalità di tenuta e conservazione della documentazione;

2. il Patto di convivenza fra i coinquilini.

Prevedere:

a) modalità specifiche per:

• la registrazione degli ospiti in entrata e in uscita;

• la tenuta/compilazione scheda/fascicolo individuale; con particolare riferimento alle prestazioni sanitarie e socio sanitarie

• la gestione degli adempimenti connessi alla tutela della riservatezza;

- la programmazione periodica delle attività comuni;
- b) progetti assistenziali individualizzati (PAI) che, in base all'art. 7, l.r 41/05 sono in stretto raccordo e collaborazione con il servizio sociale del territorio, risultino adeguati ai bisogni e alle condizioni delle persone accolte e calibrati sulle possibilità di conseguimento della progressiva autonomia e dell'indipendenza, nonché alle legittime aspirazioni;
- c) l'organizzazione delle attività secondo modalità personalizzabili al fine di favorire la partecipazione della persona accolta al progetto generale del servizio e al progetto assistenziale individuale, garantendo la piena partecipazione delle persone accolte alle risorse e alle opportunità del territorio, con particolare riferimento al sistema della formazione professionale, del lavoro, al sistema delle risorse culturali, socio-ricreative e sportive (ecc.).

Assicurare:

- la presenza della seguente documentazione, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza:

- cartella personale, per ciascuna persona accolta, nella quale deve, tra l'altro, essere conservato il progetto assistenziale individualizzato e le sue successive eventuali revisioni, modifiche e aggiornamenti;
- documentazione di ingresso per ciascuna persona accolta, comprendente il nome del medico di medicina generale i relativi professionisti coinvolti
- registro dei farmaci e somministrazione
- documentazione inerente i rapporti con i servizi coinvolti ;
- registro delle presenze giornaliera delle persone accolte;
- registro delle presenze del personale, con l'indicazione dei turni e delle relative mansioni e dell'eventuale impiego di volontari a titolo integrativo e complementare;
- quaderno giornaliero delle consegne e delle informazioni tra operatori;
- tabella dietetica;
- provvedimenti amministrativi inerenti il funzionamento della struttura.

### **Figure professionali**

Numero di ospiti ai quali viene rapportato il personale: 5

Intervento educativo:

- monte orario annuale 1000 di intervento educativo e Animazione socio-educativa.

Assistenza di base alla persona :

- monte orario annuale 817 assistente di base alla persona/assistente familiare accreditata (badante)

### **Note**

Sulla base delle necessità individuate nel progetto individualizzato della persona accolta, può essere attivata l'assistenza infermieristica.